



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

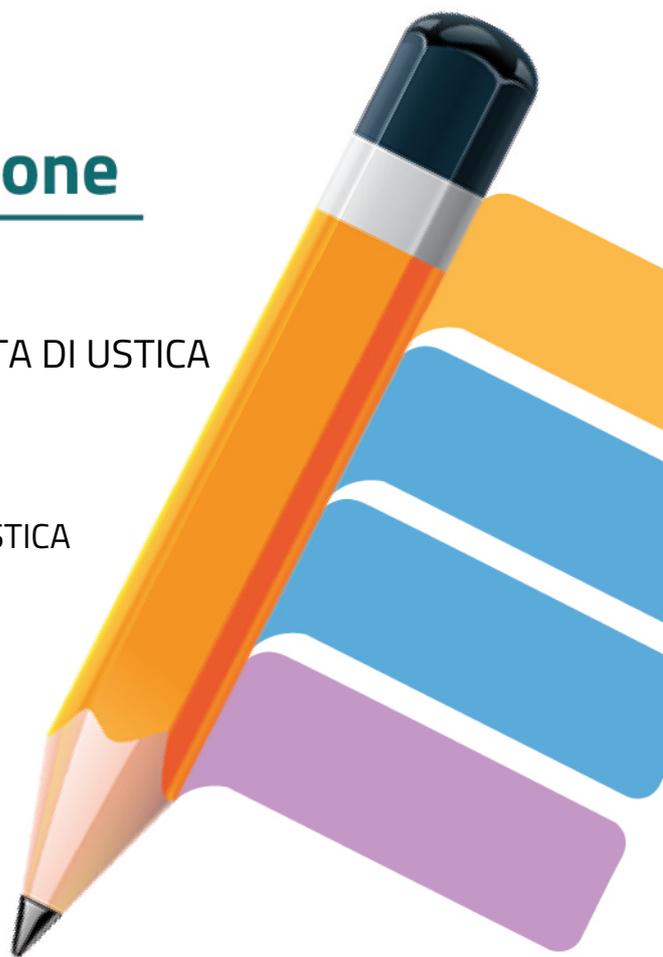
Triennio di riferimento 2022-25

PAPS26000R: LICEO SCIENT. -SAVERIA PROFETA DI USTICA

**Scuole associate al codice principale:**

PAIC8BH00N: ICS "S. PROFETA" DI USTICA

PATN02000A: ITE TURISMO - SAVERIA PROFETA DI USTICA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Il limitato numero di alunni e alunne per classe permette un lavoro personalizzato e il superamento delle criticità derivanti dalle scarse opportunità culturali e formative offerte dal territorio. Negli ultimi anni la Scuola ha attivato le risorse professionali per contrastare i fenomeni di disagio e abbandono e individuare situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento.

### Punti di debolezza

La precarietà del corpo docente fa sì che i discenti debbano continuamente riadattarsi alle diverse metodologie di insegnamento. Vi sono casi di studenti e studentesse che non conseguono il diploma e abbandonano gli studi in quanto l'offerta formativa non incontra le loro esigenze. Il territorio per di più non offre adeguate opportunità formative e culturali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo;



60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

Gli alunni e le alunne della classe terza della Scuola Secondaria di I Grado hanno conseguito un punteggio superiore rispetto alle classi con indice ESCS simile (Sicilia e Sud e isole) sia in Matematica che in Inglese (Listening e Reading). Per ciò che riguarda italiano la classe può addirittura definirsi "resiliente" perchè nonostante abbia un indice ESCS basso ha registrato un punteggio statisticamente superiore alla media nazionale.

### Punti di debolezza

Gli studenti e le studentesse della classe quinta della Scuola Secondaria di II Grado hanno conseguito punteggi assai inferiori per ciascuna delle materie sia rispetto alle altre scuole siciliane sia rispetto alle altre classi con background socioeconomico e culturale simile del Sud.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle



situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Il contesto territoriale favorisce l'attenzione alla l'ecosostenibilità e l'attenzione all'ambiente. Positivi sono i riscontri sui percorsi di legalità. La scuola attiva azioni per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e per l'educazione all'affettività.

### Punti di debolezza

Il territorio offre scarse opportunità culturali e formative ; vi è inoltre una difficoltà di scambi con altre realtà. I docenti non adottano criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee. Molti/e sono gli/le alunne che raggiungono un "livello base" nella certificazione delle competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo; tuttavia non tutti/e i/le docenti programmano per competenze. La maggior parte degli alunni e delle alunne della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli alunni e le alunne in uscita dalla Scuola Primaria raggiungono buoni risultati di apprendimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Lo stesso dicasi per gli alunni e le alunne in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e in entrata nella Scuola Secondaria di Secondo Grado.

### Punti di debolezza

Pochi sono gli studenti e le studentesse che, al termine del percorso di studi, proseguono con gli studi universitari. Molti preferiscono svolgere lavori di tipo stagionale impiegandosi nelle strutture turistiche del luogo. Alcuni frequentano al fine di conseguire gli obiettivi minimi, altri interrompono gli studi perchè il percorso non è in linea con le loro esigenze formative.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte dei discenti non presenta difficoltà nello studio (I ciclo). Pochi/poche sono gli studenti e le studentesse diplomati/e che proseguono gli studi o che sono inseriti/e nel mondo del lavoro. (II ciclo).



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

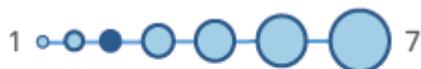
La composizione ridotta del collegio dei docenti agevola il passaggio di informazione e formazione fra i diversi livelli scolastici e i diversi ambiti disciplinari.

### Punti di debolezza

Il continuo turnover dei/delle docenti determina una discontinuità nell'azione didattica intrapresa. Nella Scuola manca una progettazione di tipo verticale. Limitato è il numero di enti locali con cui stipulare le convenzioni per l'espletamento dei percorsi di PCTO.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La Scuola promuove adeguate attività di ampliamento dell'offerta formativa e prevede l'attuazione di interventi didattici per il recupero e il potenziamento.

### Punti di debolezza

Si rileva uno scarso utilizzo di metodologie laboratoriali che sarebbero determinanti per un maggiore coinvolgimento dei discenti. Si riscontra una scarsa implementazione di metodologie didattiche innovative adottate dai docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni e le alunne con bisogni educativi speciali sono adeguate. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Si svolgono attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli alunni, alle alunne e ai/docenti. Attivazione di corsi di recupero e di potenziamento.

### Punti di debolezza

La Scuola non promuove percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni e delle alunne e non predispone specifiche attività di orientamento per gli alunni e le alunne con BES. Gli enti esterni non vengono coinvolti nella definizione del PAI.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato.



La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti e delle studentesse e opera il monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico. Spesso i docenti si incontrano per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.

### Punti di debolezza

Si rileva l'assenza di attività di discenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso. La scuola non riesce a strutturare adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti e delle studentesse per via dell'esiguo numero di enti presenti sul territorio con cui stipulare le convenzioni. Si rileva una scarsa collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)**



La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola attua il monitoraggio delle attività. Adeguata è la proposta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

## Punti di debolezza

Vi è poca predisposizione dei/delle docenti nel ricoprire ruoli organizzativi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

Le esigenze formative dei docenti vengono raccolte in maniera formale mediante la somministrazione di questionari a fine anno scolastico. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro di docenti: commissione didattica permanente, NIV, GOSP.

### Punti di debolezza

L'Istituto promuove attività di formazione rivolte ai/docenti e al personale ATA.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola realizza adeguate iniziative per coinvolgere i genitori.

## Punti di debolezza

Poche sono le reti di cui l'Istituto è partner. Poche sono le collaborazioni con soggetti esterni. Scarsa è la partecipazione dei genitori degli studenti e delle studentesse della Scuola Secondaria di II Grado alle iniziative promosse dalla Scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa tuttavia scarsa è la partecipazione dei genitori degli studenti e delle studentesse della Scuola Secondaria di II Grado alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Contrastare la dispersione scolastica.

### TRAGUARDO

Diminuire gli abbandoni scolastici nella Scuola Secondaria di Secondo Grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire in modo condiviso il profilo formativo dell'alunno all'interno del curricolo verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare gli incontri per ordini diversi e classi verticali per la progettazione, la valutazione delle competenze, l'orientamento degli alunni e delle alunne.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio e valutazione periodica dei risultati raggiunti.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzo della didattica laboratoriale per il recupero/potenziamento.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Formazione e aggiornamento dei/delle docenti per l'acquisizione di metodologie inclusive.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Personalizzare gli interventi didattici.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Diminuzione dei comportamenti-problema, finalizzati ad una miglior predisposizione all'apprendimento e al successo scolastico.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Gestione positiva dei conflitti, finalizzata alla creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, rispetto reciproco e sulle capacità comunicative e relazionali.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere la costruzione di esperienze significative, anche extrascolastiche da correlare al curricolo per competenze.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Attuazione di progetti per il contrasto alla dispersione scolastica finanziati dal PNRR.
11. **Continuità e orientamento**  
Stimolare l'autovalutazione delle proprie attitudini e insegnare ai discenti ad orientarsi e riorientarsi nel percorso formativo.
12. **Continuità e orientamento**  
Attività di orientamento in uscita nella Scuola Secondaria di Primo Grado; attività di orientamento in entrata scuola nella Scuola Secondaria di Secondo Grado; moduli di orientamento incentrati sulla conoscenza di sé e sull'autovalutazione nella Scuola Secondaria di Secondo Grado; sviluppo delle competenze orientative.



13. **Continuità e orientamento**  
Monitoraggio degli studenti: analisi per le classi di passaggio dei risultati e degli apprendimenti.  
Analisi esterna post-diploma.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Introduzione e formazione di docenti Tutor e docente Orientatore.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promozione di momenti formativi e di ricerca sulla didattica disciplinare e su metodologie inclusive da correlare al curricolo per competenze.



### PRIORITÀ

Migliorare e/o consolidare gli esiti degli alunni nelle discipline di base e d'indirizzo.

### TRAGUARDO

Consolidare o innalzare il livello degli esiti, nelle discipline di base e d'indirizzo.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmare e valutare per competenze, lavorando attraverso rubriche che tengano conto contemporaneamente delle conoscenze e delle competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzo della didattica laboratoriale per il recupero/potenziamento.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Ideare e progettare nuovi ambienti di apprendimento
4. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare la didattica innovativa (peer to peer, cooperative learning, flipped classroom, ...).
5. **Inclusione e differenziazione**  
Personalizzare gli interventi didattici.
6. **Continuità e orientamento**  
Costruire il curricolo verticale.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzare rientri pomeridiani per far acquisire un valido metodo di studio ai discenti e guidarli nello svolgimento delle attività assegnate durante l'orario curricolare nelle varie discipline
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Realizzare patti di comunità con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le famiglie per contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti i discenti





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nella Scuola Secondaria di II Grado.

## TRAGUARDO

Riportare i risultati Invalsi in linea con le medie regionali/nazionali.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare gli incontri per ordini diversi e classi verticali per la progettazione, la valutazione delle competenze, l'orientamento degli alunni e delle alunne.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere il curricolo di italiano, matematica e inglese, in relazione alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Formazione e aggiornamento dei/delle docenti per l'acquisizione di metodologie inclusive.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Personalizzare gli interventi didattici.
5. **Continuità e orientamento**  
Costruire il curricolo verticale.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzare rientri pomeridiani per far acquisire un valido metodo di studio ai discenti e guidarli nello svolgimento delle attività assegnate durante l'orario curricolare nelle varie discipline
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare nei/nelle docenti l'attitudine ad analizzare e riflettere sugli esiti delle prove standardizzate per trovare strategie atte a migliorarne i risultati





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui e dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### TRAGUARDO

Ridurre il numero di alunni e di alunne che raggiungono il "livello base" nella certificazione finale delle competenze in uscita in tutti gli ordini di scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire in modo condiviso il profilo formativo dell'alunno all'interno del curricolo verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare gli incontri per ordini diversi e classi verticali per la progettazione, la valutazione delle competenze, l'orientamento degli alunni e delle alunne.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curriculari, essenziali e trasferibili.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmare e valutare per competenze, lavorando attraverso rubriche che tengano conto contemporaneamente delle conoscenze e delle competenze.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmare la partecipazione dei discenti ad iniziative, incontri o eventi sulle tematiche inerenti il curricolo di educazione civica
6. **Ambiente di apprendimento**  
Ideare e progettare nuovi ambienti di apprendimento
7. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare la didattica innovativa (peer to peer, cooperative learning, flipped classroom, ...).
8. **Continuità e orientamento**  
Costruire il curricolo verticale.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Aggiornare il corpo docente sulle metodologie più efficaci all'insegnamento trasversale dell'educazione civica
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Realizzare patti di comunità con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le famiglie per contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti i discenti







## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Monitorare il processo formativo di ogni alunno in verticale alla fine di ogni ciclo scolastico.

### TRAGUARDO

Costruire un percorso efficace di continuità tra i vari ordini scolastici



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire in modo condiviso il profilo formativo dell'alunno all'interno del curricolo verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare gli incontri per ordini diversi e classi verticali per la progettazione, la valutazione delle competenze, l'orientamento degli alunni e delle alunne.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmare e valutare per competenze, lavorando attraverso rubriche che tengano conto contemporaneamente delle conoscenze e delle competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzo della didattica laboratoriale per il recupero/potenziamento.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Ideare e progettare nuovi ambienti di apprendimento
6. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare la didattica innovativa (peer to peer, cooperative learning, flipped classroom, ...).
7. **Continuità e orientamento**  
Costruire il curricolo verticale.
8. **Continuità e orientamento**  
Stimolare l'autovalutazione delle proprie attitudini e insegnare ai discenti ad orientarsi e riorientarsi nel percorso formativo.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Realizzare patti di comunità con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le famiglie per contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti i discenti



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene assolutamente necessario intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, attivando azioni di generale riqualificazione dell'attività didattica anche nell'aspetto del digitale, attraverso la trasformazione delle aule in ambienti innovativi tali



che possano consentire ai discenti di acquisire un metodo di studio efficace e le necessarie competenze di cittadinanza che contribuiscono alla formazione del cittadino. Si ritiene, inoltre, prioritaria una rivisitazione dell'approccio didattico sia orientativo che programmatico al fine di diminuire la percentuale di dispersione scolastica che si registra nella Scuola Secondaria di II Grado. Si ritiene che la costruzione del curriculum verticale e il confronto tra docenti di ordini diversi, contribuisca a far sì che i discenti possano acquisire gli apprendimenti considerati fondamentali e irrinunciabili anche in una prospettiva di continuità.